

## Villa della Porta Bozzolo, la “casa di delizia” nata per amore

**Pubblicato:** Domenica 9 Agosto 2020



C'è un motivo se oggi in Valcuvia si può ammirare una villa affascinante con i suoi giardini ricercati e le pareti riccamente affrescate: **l'amore**.

Se infatti Villa della Porta Bozzolo è oggi così com'è lo dobbiamo ad una storia d'amore, quella tra Giovan Angelo III Della Porta e la contessa milanese Isabella Giulini. L'edificio che infatti fin dal '500 fu una semplice “dimora di campagna” con torchio, cantina dei vini e filanda **nel 700 venne trasformata in una “Villa di delizia” proprio per amore**.

La Contessa adorava la natura e lo stare all'aria aperta al punto che il suo innamorato decise di restaurare completamente la casa di famiglia. Così, quella che era una semplice casa di campagna nei boschi della Valcuvia **si arricchì di saloni e salottini, gallerie e camere da letto dai vivaci affreschi con illusionistiche architetture dipinte, miti e allegorie, trionfi di fiori colorati perfino sulle porte, piccoli capolavori di stile rococò**.

Di quel passato rimangono anche pochi ma preziosi arredi originali. Come un letto a baldacchino in damasco di seta gialla e gli armadi dello studio, per l'archivio di famiglia. Il resto proviene da diverse donazioni al FAI e contribuisce a ricreare l'atmosfera di una nobile dimora settecentesca.

La villa, salvata nell'800 dal senatore Camillo Bozzolo che vi ha lasciato ricordi di famiglia e una ricca biblioteca, ha infatti ritrovato l'antico splendore grazie al recupero del FAI a cui è stata donata nel 1989. E così ancora oggi rimane un angolo di delizia dove trascorrere un'intera giornata, tra il parco, la visita

degli interni e una sosta al ristorante “I Rustici”.

Per tutte le informazioni sulla Villa, orari di apertura e modalità di accesso [clicca qui](#).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it